

**PUBBLICAZIONI**

**SETTIMANALI**



CIASCUN NUMERO

**ABBONAMENTO**

PER TRIMESTRE

Genova . . . . . L. 2. 80  
 Provincia fran-  
 co d. Posta) » 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì  
 e Sabbato d'ogni set-  
 timana.

Ogni trimestre forma un  
 fascicolo, ogni annata  
 un volume!!

Le inserzioni centesimi 20  
 per linea.

**CENTESIMI 10**

Le Associazioni si ri-  
 cevono in Genova alla  
 Tipografia Daguino, piaz-  
 za Cattaneo; in Torino  
 alla ditta Pagella e Comp.  
 in Alessandria da Carlo  
 Moretti; in Chiavari da  
 G. B. Borzone, negli al-  
 tri luoghi agli Uffici Pa-  
 stali.

Le lettere, non che i  
 BUONI sulle R. Poste, si  
 dirigeranno FRANCHI al  
 Gerente della *Strega*.

I signori Abbonati ai quali scade l'ab-  
 bonamento, sono pregati di rinnovarlo  
 prontamente a scanso d'interruzione.

Per Genova . . . . . franchi 2. 80  
 Per le Province (franco di posta) » 4. 50

**LA CIRCOLARE FRANZONI**

Una circolare che eccita alla rivolta, una circolare che persuade ed impone la ribellione ad un clero non ancor sazio delle scempiaggini di più secoli, fu pubblicata in Torino per opera di quell'arcivescovo. La *Strega* la lesse, la meditò! Indarno tentò farle un commento collo scherzo proprio del suo giornale... è troppo severa la quistione, l'avventatezza degli avversarii esclude ogni facezia, spunta ogni satira, esige in fine che noi parliamo con tutta la franchezza delle nostre convinzioni... Sacerdoti dell'iniqua bottega! la storia dei vostri misfatti è grande, è terribile. Nel dispotismo dimentichi della religione, spergiurati al Vangelo, voi foste i custodi, gli oratori indefessi delle leggi di ferro che inceppavano anima e corpo ai popoli. Sorsero le riforme, e voi impugnando quel Cristo del quale fate mercato più vilmente ancora di Giuda, vi alzaste a Tribunale, e con ogni mezzo che poteva suggerirvi l'oro e il Santuario, vi opponeste ai crepuscoli di quella luce che nella vostra malizia con-

sevate feriera di giorni micidiali al vostro mercato. Una *costituzione* fu promulgata. Il solo pensiero della libera stampa, della sicura parola, vi ottenebrò la mente, vi sconvolse l'intelletto, e a dispetto delle vostre dottrine che suggeriscono la finzione, la doppiezza, voi vi trovaste costretti a mostrar faccia, a smascherarvi una volta... L'orpello gesuitico, che voi chiamate umiltà, mansuetudine, scomparve allora dal vostro sembiante soffocato nell'ira, nel desiderio di vendetta, e voi appariste in tutta la deformità di un Giuda disperato... Dai tribunali di penitenza, dai pergami, nei crocchi, nelle adunanze notturne, nei segreti conciliaboli, voi tentaste di opporvi, di evocare la tempesta che da tanto tempo compressa, si addensava micidiale sul vostro capo. I vostri ministri, i vostri satelliti piene le mani dell'oro che per amor di Dio mungete ad un popolo cieco, s'aggiravano per le campagne seminando la zizzania, l'odio, il malumore. Il governo tremava, i popoli fremevano, le vicende politiche nel loro tumulto cooperavano alla vostra impresa.

Alla *costituzione* succedette l'universale desiderio d'indipendenza. Il grido di libertà ebbe per eco fuori il barbaro! Di qui comincia, o sacerdoti, la nuova serie dei raggiri, delle iniquità delle quali presto o tardi voi darete strettissimo conto. Voi primi nelle file dell'esercito, lanciaste il fatal pomo della discordia, voi nelle popolazioni, voi soli!! predicaste l'ingiustizia della guerra, dissuadeste i popoli dal cooperarvi, voi armati di Croce gridaste l'anatema sui prodi combat-

tenti, sì, voi soli! capitanati dal bombardatore di Roma, dell'assassino d'Italia e d'Ungheria! E non vi basta ancora, o sacerdoti, che l'Italia sia tornata fra i ceppi? Quel sangue che inutilmente fu sparso per opera vostra, non basta ancora a dissetarvi... Non vi bastano le lagrime di mezza Europa, i tormenti, le pene, i martiri dell'intera Penisola? Che pretendete ora dunque? Voi tedeschi per istinto, per interesse, non volete acheterarvi ad una legge che altamente onora il tedesco... Rinnegate dunque al vostro alleato in questo solo??? E vorreste ora per annullar questa legge, ammutinare i popoli, sollevarli, tenereste ora far fronte ad un governo rovinato da voi? Forsennati! la vostra impudenza ha toccato il suo colmo! Le vostre intenzioni sono note abbastanza, la circolare del vostro Franzoni ne è il suggello più insigne. Voi volete schiavitù, bavaglio, mannaia, per le dilette pecore; libertà, indipendenza, pieni poteri, venerazione, culto, idolatria per voi!!! E il popolo non la vuole... Il popolo vuole intatta e pura la religione del Dio del Golgota e non del Dio vostro! Il popolo venera i ministri di Cristo, e non i sacerdoti delle pagode, gl'incensatori di Belial e di Mammona! Avanzate pure le vostre pretese, schieratevi a battaglia con tutte le armi che la scaltrezza del vostro intelletto può suggerirvi... Il governo starà saldo, lo speriamo, e quand'anche il governo cedesse, il popolo farà per lui!!!

#### LA LEGGE SULLA STAMPA

RIDOTTA A DUE ARTICOLI

Mi ricordo che altra volta la *Strega*, parlandovi della legge sulla stampa, vi ha consigliato a non isgomentarvi per nulla della sua prolissità, perchè i 90 articoli di cui è composta non sono che una befana fatta per metter paura ai bimbi, e perchè il Regio Fisco amatissimo, com'è di semplificar le quistioni, ha già deciso (non so se col parere dei Tribunali, o senza) che tutti i reati di stampa si riducevano a questi due: *Diffamazione ed offesa alla religione*, e che perciò erano tutti visti, previsti ed anche provvisti dagli articoli 28 e 18. Siccome poi io volevo allora recarvi degli argomenti che provassero e non combattessero il mio assunto, non volendo fare come quel generale che per provare che un'armata era tutta buona, cominciava dal porre per base del suo ragionamento, che due terzi erano cattivissimi, io aveva addotto molti esempi tutti rivolti a provare la prima parte, riservandomi a un'altra occasione di trattar la seconda.

Noi dobbiamo ora considerare l'art. 18. Mio Dio che allargamenti e restringimenti! Mio Dio, che elasticità! Quell'articolo pare lo Statuto in carne ed ossa; tira, tira la gomma elastica che li circonda tutti e due; come questo può ridursi tutto ad una vasta applicazione dello stato d'assedio, così quello può far citare tutti gli scrittori passati, presenti e futuri, come rei di lesa Maestà Divina; per esempio:

Un giornalista osserva che i papi trafficano, che i vescovi trafficano, che i vicarii trafficano, e conjuga da capo a fondo tutto il verbo *trafficare*, col nominativo preti, frati, parroci, cardinali, e via dicendo. In altre parole egli ripete ciò che fu detto sempre

da Dante in giù, che il santuario è pei preti un bazar, un portofranco, una fiera, una santa bottega. Comunicato! Esclamerà il Fisco con un palmo di lingua fuori. Egli ardisce di offendere le sante pratiche di Simon Mago e di tutti i suoi miseri seguaci? Egli insulta dunque al dogma della simonia; egli offende la religione. Chiamatelo tosto dinanzi ai tribunali, ma ordinarj veh! Qui i giurati sono pianta esotica. C'è l'art. 18.

Un altro scrittore che ha il mal vezzo di legger storie, trova scritto che Domenico Guzman, detto altrimenti san Domenico, inventore del rosario e dell'inquisizione, fece massacrare dai cattolici per pura pietà 40 mila albigiesi senza distinzione di sesso e d'età, e a coloro che li pregavano di risparmiarli i ragazzi rispondeva: « Uccidete, uccidete, conoscerà ben Dio i suoi eletti. » Il pover'uomo che ha la semplicità di credere che il sangue eretico sia ancor sangue umano, prova un ribrezzo puerile a quel racconto e si lascia sfuggir dalla penna che gli pare impossibile che quell'uomo sia un santo, e che la chiesa ha fatto una grave ingiuria alla religione di Cristo, canonizzando per suo santo un uomo che se non fosse cattolico si chiamerebbe un mostro. Come? Griderà tosto il Fisco. Questo scrittore osa mettere in dubbio la santità d'un santo? Ardisce di attaccare il dogma della canonizzazione? Processiamolo, processiamolo. Se il Da Gavenola non dà querela faremo tutto d'ufficio. Su su, citiamolo d'innanzi al tribunale di Prima Cognizione. Non vi son giurati che tengano, è reo secondo l'art. 18.

Un terzo che scrive pure colla storia alla mano, racconta che nelle guerre civili dei cattolici cogli Ugonotti (eretici) in Francia, i primi dopo aver fatto una finta tregua cogli altri, ne trucidarono più migliaja a tradimento nella terribile notte di san Bartolomeo, e che appena giunta la nuova di quell'eccidio a Roma, il papa ordinò feste e tridui in tutte le chiese per celebrare un così fausto avvenimento. Lo scrittore commentando quel fatto dirà che disonora il papato, perchè non è certo buon vicario del Dio di pace, colui che applaude alle carneficine. Effetto poi della inevitabile associazione delle idee, scoperta da Leibnizio, egli dirà allora che non solo vi furono dei papi che applaudirono ai massacri, ma dei papi che li ordinarono e li commisero, dei papi vendici, incestuosi, parricidi, ec. ec. Impertinente! Temerario! dirà tosto il Fisco, ordinando il sequestro: Così osa insultare in questo modo non solo un papa ma tanti papi, che furono tutti infallibili? Dalli all'eretico, dalli al seismatico. Presto la citazione. Egli ha incorso nell'articolo 18.

Un'altro... e qui vorrei parlarvi della mia sorella l'Italia, ma il tempo stringe e devo intrattenervi un po' di me prima di finire. Ascoltatemi, *Cicero pro domo sua*. La *Strega* per esempio, dispone non so in che luogo tre legni incroccicchiati, che i buoni (fra cui è probabilmente il Fisco) vogliono chiamar croci, vi dispone sopra delle persone legate, che i buoni tre volte, pretendono chiamar crocifisse. Sotto vi sono degli uomini che piangono, altri che giuocano (è naturale) un ragazzo che porta dei chiodi ed un martello, un cavaliere colla lancia in resta ed un uomo



piuttosto lungo che accosta una *cosa* rotonda in cima ad una canna, ad una delle tre persone così legate, precisamente quella di mezzo. Cosa vi trovate voi? Una delle solite bizzarrie della *Strega*, e niente più, ma una bizzarria innocentissima. Eppure il Fisco si tacea in capo che gatta ci covi, e sapendo che si tratta di merce stregonica, vuol darle a dritto e a rovescio un senno infernale. « La *Strega*, dice il Fisco, ha parodiato il Mistero della Passione, dunque ha offeso la religione, dunque ecc. ecc. » Io lascio pensare a voi se ciò sia vero, e se io abbia mai avuto di queste cattive intenzioni, ma pure son citata per questo, e quest'oggi dovrò comparire al Tribunale di Prima Cognizione Sezione 5.<sup>a</sup> per purgarmi da simile imputazione. Una cosa sola però mi dà fiducia, ed è che io non sarò giudicata da uomini passionati e ignari d'ogni legge quali sono i giurati, ma da uomini imparziali e consumati in diritto come i giudici del Tribunale di Prima Cognizione.

#### NUOVO DIZIONARIO DE' SINONIMI

(Continuazione al N. 48)

**COSTITUZIONE:** Parola generica, che equivale a *Statuto, sanzione* ecc. Il dizionario piemontese lo cancellò nel 21 dalle sue pagine; finse di accettarla nel 53, ma i diversi filologi non furono d'accordo. Nel 48 la riconobbe come parola indigena, ed incaricò alcuni famosi grammatici di commentarla alla meglio. *Costituzione* a Napoli equivale a *carcere*, a Roma si usa invece di *bugia*, in Toscana moltissimi l'adoperano invece di *aria, fiato* e cose simili. Col nome di *costituzione*, il pretume da Bottega in gergo caldeo, chiama i *giuramenti segreti* del Papa, prima di ascendere la cattedra di Pietro. *Costituzioni* si dicono eziandio le regole della Compagnia di Gesù. *Costituzioni* si chiamano le leggi dei padri inquisitori, scritte per salvare il genere umano del mal di capo. *Costituzione* coll'aggettivo *buona* o *cattiva*, l'usano i medici invece di *temperamento, stato fisico, organizzazione* ecc., per esempio. monsignor Arlico è di un eccellente *costituzione*, ovvero, il signor Massimo è di cattivissima *costituzione*. La parola *costituzione* in Genova è pochissimo conosciuta, e l'adoperano soltanto alcuni impiegati del governo quando carcerano provvisoriamente qualche *fajoso*. *Costituzione* invece di *Carta* (sia straccia oppure da scrivere) l'usano moltissimi i Tribunali quando devono condannare qualche Gerente *male intenzionato*. . . . Su questa parola scrissero con molta erudizione i seguenti: Bomba l.<sup>o</sup> *De Sicula costituzione* volumi 2, dalla tipografia Filangieri. Luigi Filippo *La Carta francese*, poema inedito. Pinelli *Niente di più falso*, romanzo storico, volumi 4, edizione correttissima.

(Continua)

#### GHIRIBIZZI

— Già da qualche giorno si parla di un gran miracolo!!! Parrebbe in forza di questo che le gemme della ricca Madonna delle Vigne siensi convertite in altrettanti cristalli di Boemia, come più convenienti all'Evangelica povertà... I maligni aggiungono che questo *miracolo* sia stato effettuato mercè l'intercessione di San Falco!!! Noi sull'incertezza della cosa preghiamo i Fabbricieri, e gli stessi che le hanno regalate ad accertarsi del fatto, giacchè allora la *Strega* s'incaricherebbe subito di scrivere alla S. Congregazione dei Riti per ottenerne la sanzione, e per trovar modo di far *cannoneggiare* il santo Taumaturgo!

— In Augers, si è stabilita una società anonima di *Bagni*, fondata specialmente a beneficio dei socialisti. Trecento e più soldati Francesi li hanno sperimentati e non possono aggiunger parola sul merito del servizio, sulla bontà dell'*acqua*, sulla speditezza

dell'*esecuzione*: per gli opportuni schiarimenti gli amatori potranno dirigersi a Monsù Bonaparte *Nipote*, ovvero alla Ditta Thiers e Montalambert...

— A Roma il Papa è assediato dal Popolo che ad ogni istante vorrebbe vederlo fuori della finestra, in piazza ecc. ecc. ecc. Il povero Papa essendo molto occupato, non sa come soddisfare a queste attestazioni di affetto...

— Pare che i Genovesi l'abbiano finalmente capita!!! Se il governo non vuol permettere l'*Artiglieria* ed i corpi speciali, pare che i componenti questi corpi si fonderanno colla Civica comune, e così l'intera Guardia Nazionale in breve tempo diventerà tutta una vera *Artiglieria*, un intero corpo speciale...

#### POZZO NERO

— Il bollettino ufficiale del pretismo riporta:

CAMPOFREDDO. — D. Felice Leone aiuta a far testamenti con molta *Sagacità*. — Don Ferrante intimorisce il popolo colle prediche e presagisce un gran castigo al Piemonte dopo che la Camera dei *protestanti* ha approvata la legge Siccardi. — A Genova il Signore delle Misericordie ha visitato nella scorsa settimana i frati del Monte con una eccellente *saetta*. Loro tira i fulmini, se lo ricordino i frati che hanno fatto il voto di povertà! — In Alessandria i Padri Domenicani sono in lega coll'ex-Deputato Scofferi, per trattare di materie *inquisitorie*. . . . Noi avvertiamo il buon Sindaco di detta Città a guardarsi dal *cavalletto* e dalle *tanaghe roventi* giacchè la sua persona piace poco ai *neri bianchi*!! — A Quezzi il buon pievano continua a vivere ritirato per non essere soggetto a qualche raffreddore. — A Voltri i preti *protestanti* si danno attorno e pare vadano ruminando qualche nuova faccenda. — Il Municipio di Genova continua a far le sue divozioni, ascoltando ogni giorno più messe in suffragio de' suoi peccati.

— Noi domandiamo notizia alla Polizia dei due carcerati per le *vertenze politiche* di Quezzi... Sono condannati? oppure in libertà?? Ed il padre parroco si condannerà? oppure si farà canonico??

— A Torino si è fondato un comitato di sacerdoti per soccorrere le vittime delle curie, e della bile Episcopale... I pochi sacerdoti di Genova (giacchè gli altri son tutti *preti*) che fanno? Stanno forse grattandosi le ginocchia? Aspettano forse che si metta alla testa di un simile comitato il *Da Gavenola*? Approfittino per Dio dei momenti propizi e mostrino faccia una volta!!

— Alcuni che dimorano nella salita di Santa Maria della Sanità ci assicurano che tutti i giorni sull'imbrunire si vede in quelle parti una gran processione di preti che vanno e vengono a gambe... La *Strega* sa pur troppo di che si tratta... I poveri ciechi dal buco chiuso vanno a consultare l'*oracolo Domenicale*. Baggiani che sono! non s'avvidero ancora che l'*Idolo* appena gli furono sospese le *vivande* ha perduta la voce! Leggano la mitologia ed impareranno!!

#### NOTIZIE IMPORTANTI

*Habemus Pontificem!* Il Papa all'insaputa del Governo, ha nominato ad arcivescovo di Genova un certo monsignor Lucardi che ha una coda più lunga del famoso leone di Daniele.... Ci rincresce di non poter aggiungere di più giacchè riceviamo questa notizia nell'atto di stampare il giornale. — *Quod difertur non auferetur!*

Oggi si pubblica la difesa della *Strega* fatta dal Ch.mo Avv. Canale. Leggetela e ne sentirete delle grazie!!!

N. DAGNINO Gerente.

#### AVVISO

Noi raccomandiamo caldamente ai buoni Italiani il *Gabinetto di vedute* nella contrada Carlo Felice, giacchè questo è l'unico mezzo di sussistenza della povera famiglia di un Emigrato, che ha presenziato i fatti che ora mostra dipinti.

Il prezzo pei borghesi è di Cent. 20, pei militari Cent. 40.... Andateci e ne sarete soddisfatti...

La Fabbrica in ghisa stabilita in San Pier d'Arena (dritpetto al Teatro) si propone di eseguir qualunque lavoro che verrà comandato dai commissionarii. Sarà parimente munita dei nuovi pesi metrici, vistance la gran richiesta.

I Direttori  
J. GHERSI e MURTIN.

TIPOGRAFIA DAGNINO.